



POR FSE 2014 -2020  
REGIONE DEL VENETO



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



# Rapporto sui progressi del Programma per il servizio di Valutazione operativa e strategica del POR FSE 2014-2020

giugno 2018

# INDICE

<b>EXECUTIVE SUMMARY.....</b>	<b>4</b>
<b>1 I PROGRESSI DEL PROGRAMMA DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO .....</b>	<b>7</b>
1.1 L'avanzamento degli indicatori finanziari individuati nell'ambito del <i>performance framework</i> .....	9
1.2 La distanza dai target finanziari al 31 dicembre 2018: la spesa certificata dei quattro Assi del programma .....	11
Asse 1 Occupabilità .....	11
Asse 2 Inclusione sociale.....	12
Asse 3 Istruzione e formazione .....	13
Asse 4 Capacità istituzionale.....	14
<b>2 I PROGRESSI DEL PROGRAMMA DAL PUNTO DI VISTA DELLE REALIZZAZIONI ....</b>	<b>16</b>
2.1 L'avanzamento degli indicatori di realizzazione individuati nell'ambito del <i>performance framework</i> .....	16
2.2 La distanza dai target degli indicatori di realizzazione al 31 dicembre 2018: il numero totale di partecipanti .....	17
Asse 1 Occupabilità .....	17
Asse 2 Inclusione sociale.....	20
Asse 3 Istruzione e formazione .....	22
2.3 La distanza dai target degli indicatori di realizzazione al 31 dicembre 2018: il numero di progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici .....	23
Asse 4 Capacità istituzionale.....	23

## INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1.1 - L'avanzamento degli indicatori finanziari e di realizzazione nell'ottica del raggiungimento dei target intermedi al 2018.....	8
Figura 1.1 – L'andamento della spesa certificata dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2017.....	9
Figura 1.2 – L'andamento della spesa certificata nei primi cinque anni del periodo di programmazione: un confronto tra il 2007-2013 e il 2014-2020 .....	10
Figura 1.3 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse 1 .....	12
Figura 1.4 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse 2 .....	13
Figura 1.5 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse 3 .....	14
Figura 1.6 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse 4 .....	15
Figura 2.1 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018 degli indicatori di output.....	16
Figura 2.2 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero totale di partecipanti dell'Asse 1.....	18
Figura 2.3 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero di partecipanti maschi e femmine dell'Asse 1 .....	19
Figura 2.4 – La risposta del territorio alle iniziative avviate dall'Asse 1 .....	19
Figura 2.5 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero totale di partecipanti dell'Asse 2.....	20
Figura 2.6 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero di partecipanti maschi e femmine dell'Asse 2 .....	21
Figura 2.7 – La risposta del territorio alle iniziative avviate dall'Asse 2 .....	21
Figura 2.8 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero totale di partecipanti dell'Asse 3.....	22
Figura 2.9 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale dell'Asse 4.....	23

## EXECUTIVE SUMMARY

Il 1° Rapporto sui progressi del POR FSE 2014-2020 si colloca nell'ambito dell'attività di valutazione dei progressi del programma che si prefigge di verificare l'efficacia dell'attuazione del POR, analizzare l'evoluzione dell'andamento del programma in un'ottica strategica e operativa ed evidenziare, rispetto al quadro di *performance*, criticità ed eventualmente indicare proposte migliorative e soluzioni al fine di **fornire all'Amministrazione regionale elementi informativi utili** per l'eventuale revisione strategica del POR.

D'altronde, **la verifica di efficacia dell'attuazione** è una delle novità introdotte nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 [Reg. (UE) 1303/2013, artt. 20, 21 e 22] e si sostanzia in un meccanismo premiale condizionato al raggiungimento di obiettivi intermedi nel 2018, collegati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche del programma.

In tale contesto, il presente Rapporto focalizza l'attenzione sullo stato di attuazione del POR e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Autorità di Gestione (AdG) per il *performance framework* esaminando i progressi del programma al 31 dicembre 2017 dal punto di vista finanziario e delle realizzazioni.

Con riferimento ai target **finanziari**, il Valutatore analizza per tutti gli Assi del programma l'andamento dell'indicatore finanziario "Spese certificate (quota FSE)" adottato dall'AdG come *metrica* rispetto alla quale verificare il raggiungimento dei target intermedi e finali del programma (Capitolo 1 - I progressi del programma dal punto di vista finanziario, pp. 7).

Sebbene sia importante adottare una cautela nelle previsioni rispetto alla realizzabilità dei target intermedi al 2018, **la valutazione dei progressi della spesa certificata del programma è complessivamente positiva**. Nello specifico, tra i fattori che fanno propendere per una buona probabilità di conseguire gli obiettivi della riserva di *performance* vi è il fatto che alcune delle iniziative ancora da avviare prevedono un orizzonte temporale ridotto rispetto al passato e, pertanto, è plausibile che possano consentire una certificazione della spesa in un lasso di tempo inferiore.

Con riferimento alle **realizzazioni** del POR FSE Veneto 2014-2020 l'attività di valutazione si è focalizzata sugli indicatori di output scelti per monitorare il *performance framework* e individuati tra quelli selezionati per il programma: per gli Assi 1, 2 e 3 è stato identificato come indicatore il "Totale di partecipanti", mentre per l'Asse 4 i "Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale". In aggiunta, per l'Asse 3 è stato proposto come indicatore aggiuntivo "Persone di età inferiore a 25 anni" (Capitolo 2 - I progressi del programma dal punto di vista delle realizzazioni, pp. 16 ss.).

**Il quadro complessivo dello stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione** individuati nell'ambito del *performance framework* per i quattro Assi del POR FSE Veneto **ricalca, in positivo, quello degli indicatori finanziari**.

Infatti, al 31 dicembre 2017 il target dell'indicatore "Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale" dell'Asse 4 **risulta essere ampiamente conseguito e superato** e i **target degli indicatori dei partecipanti per gli Assi 1 e 3 sembrano prossimi al raggiungimento**, anche in ragione del fatto che potranno contribuire al raggiungimento del target intermedio tutte le DGR attuate a fine 2017 che al 31 dicembre 2017 non avevano ancora assunto impegni giuridicamente vincolanti e quelle pianificate nella prima metà dell'anno che potranno verosimilmente consentire l'avvio degli interventi entro la fine del 2018.

D'altronde, il **Regolamento di esecuzione (UE) 2018/276** della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la **determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output** nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei ha modificato l'articolo 5 (paragrafo 3) del Regolamento (UE) n. 215/2014 stabilendo che:

*«Il target intermedio e il target finale per un indicatore di output si riferiscono ai valori conseguiti da operazioni, laddove tutte le azioni che hanno portato a output siano state integralmente attuate ma per le quali non tutti i pagamenti relativi siano necessariamente stati effettuati, o ai valori conseguiti da operazioni avviate, ma nelle quali alcune delle azioni che producono gli output siano ancora in corso, o a entrambi».*

Pertanto, è possibile considerare ai fini della verifica del soddisfacimento della riserva di efficacia i valori conseguiti da interventi avviati e non ancora conclusi.

# POR FSE Veneto 2014-2020

Asse 1  
305.612.728 €

Asse 2  
152.806.364 €

Asse 3  
252.130.502 €

Asse 4  
22.920.956 €

ASSE 1



**43.374**

numero totale di partecipanti



**9.158.905**

spese certificate (quota FSE)

ASSE 2



**12.904**

numero totale di partecipanti



**2.815.617**

spese certificate (quota FSE)

ASSE 3



**28.463**

numero totale di partecipanti



**19.264.835**

spese certificate (quota FSE)

ASSE 4



**42**

numero di progetti destinati alle PA



**0**

spese certificate (quota FSE)

**Budget a disposizione** per il POR FSE Veneto 2014-2020: **764.031.822 €**

**Spese certificate** (quota FSE) al 31 dicembre 2017: **31.239.359 €**

**Target di spese da certificare** (quota FSE) al 31 dicembre 2018: **99.452.949 €**

**Target di spesa per N+3** al 31 dicembre 2018: **109.180.619 €**

Asse	Indicatore	M - Efficacia (2018)	F - Efficacia (2018)	TOT - Efficacia (2018)	Valutazione dei progressi
1 - Occupabilità	Spese certificate (importo FSE)			22,1%	◆
	Numero totale di partecipanti	96,6%	69,1%	82,9%	●
2 - Inclusione sociale	Spese certificate (importo FSE)			13,6%	◆
	Numero totale di partecipanti	43,9%	41,7%	42,9%	▲
3 - Istruzione e formazione	Spese certificate (importo FSE)			56,4%	▲
	Numero totale di partecipanti	77,0%	80,3%	78,4%	●
	Persone di età inferiore a 25 anni	81,2%	94,9%	86,8%	●
4 - Capacità istituzionale	Spese certificate (importo FSE)	0,0%	0,0%	0,0%	◆
	Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale			323,1%	●

# 1 I PROGRESSI DEL PROGRAMMA DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO

Il 1° Rapporto sui progressi del Programma si prefigge di focalizzare l'attenzione sul *performance framework* per la valutazione dell'efficacia dell'attuazione introdotto dalla Commissione Europea nel periodo 2014-2020 e disciplinato dagli articoli 20-22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, successivamente, da una serie di atti delegati e di esecuzione.

In particolare, lo strumento prevede l'assegnazione di una riserva di efficacia dell'attuazione del 6% ai programmi e alle priorità che al 2018 riusciranno a conseguire i propri target intermedi, così come definiti a partire dal sistema di indicatori collegati all'attuazione finanziaria, alle realizzazioni fisiche, ai risultati oppure ai *key implementation steps* (KIS).

Il POR FSE Veneto 2014-2020 ha scelto di utilizzare al fine del raggiungimento degli obiettivi target due tipologie di indicatori, vale a dire gli indicatori finanziari e di realizzazione. Per ogni Asse è stato individuato un indicatore finanziario e indicatori fisici collegati all'attuazione fisica.

Nello specifico, per tutti gli Assi del programma l'Autorità di gestione ha definito come **indicatore finanziario** "Spese certificate (quota FSE)", vale a dire il totale di spese FSE inserite nel sistema di contabilità dell'Autorità di certificazione e certificate dall'Autorità in linea con le previsioni dell'articolo 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Mentre, con riferimento agli **indicatori di realizzazione** scelti per monitorare il *performance framework* e individuati tra quelli selezionati per il programma, per gli Assi 1, 2 e 3 è stato identificato come indicatore il "Totale di partecipanti", mentre per l'Asse 4 i "Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale". In aggiunta, per l'Asse 3 è stato proposto come indicatore aggiuntivo "Persone di età inferiore a 25 anni" (cfr. Tabella 1.1).

**Tabella 1.1 - L'avanzamento degli indicatori finanziari e di realizzazione nell'ottica del raggiungimento dei target intermedi al 2018**

Asse prioritario	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	M - Valore cumulato (2017)	F - Valore cumulato (2017)	TOT - Valore cumulato (2017)	M - Target intermedio (2018)	F - Target intermedio (2018)	TOT - Target intermedio (2018)	M - Efficacia al 2017	F - Efficacia al 2017	TOT - Efficacia al 2017
1 - Occupabilità	Finanziario	Spese certificate (importo FSE)	Euro			9.158.905			41.438.729			22,1%
1 - Occupabilità	Realizzazione	Numero totale di partecipanti	Numero	25.401	17.973	43.374	26.300	26.000	52.300	96,6%	69,13%	82,9%
2 - Inclusione sociale	Finanziario	Spese certificate (importo FSE)	Euro			2.815.617			20.719.364			13,6%
2 - Inclusione sociale	Realizzazione	Numero totale di partecipanti	Numero	6.811	6.093	12.904	15.500	14.600	30.100	43,9%	41,73%	42,9%
3 - Istruzione e formazione	Finanziario	Spese certificate (importo FSE)	Euro			19.264.835			34.186.951			56,4%
3 - Istruzione e formazione	Realizzazione	Numero totale di partecipanti	Numero	15.943	12.520	28.463	20.700	15.600	36.300	77,0%	80,3%	78,4%
3 - Istruzione e formazione	Realizzazione	Persone di età inferiore a 25 anni	Numero	15.193	11.963	27.156	18.700	12.600	31.300	81,2%	94,9%	86,8%
4 - Capacità istituzionale	Finanziario	Spese certificate (importo FSE)	Euro			0,00			3.107.905			0,00%
4 - Capacità istituzionale	Realizzazione	Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero			42			13			323,1%

Fonte: *Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).*

## 1.1 L'avanzamento degli indicatori finanziari individuati nell'ambito del performance framework

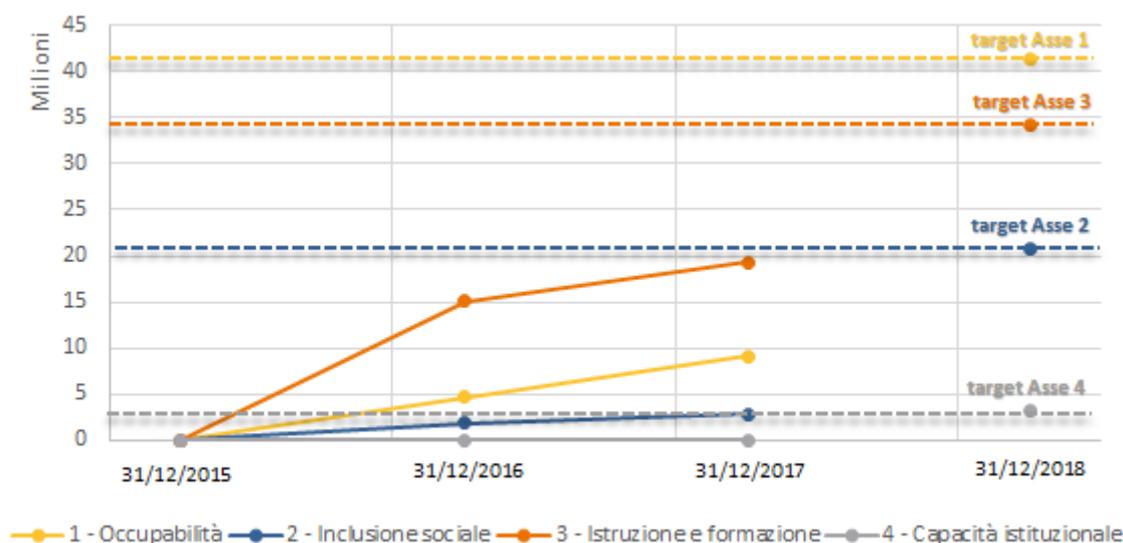
La Figura 1.1 rappresenta l'andamento dell'indicatore "Spesa certificata (importo FSE)" dei quattro Assi interessati dal performance framework a cadenza annuale a partire dal 31 dicembre 2015.

Se, com'era verosimile che accadesse, ad un anno dall'approvazione del POR FSE Veneto la spesa certificata al 2015 era inesistente per tutti gli Assi, già ad un anno di distanza emergono differenze sostanziali nell'andamento dell'indicatore finanziario.

Infatti, l'attività di certificazione della spesa ha avuto avvio all'inizio del periodo contabile 1 luglio 2016 - 30 giugno 2017: la prima certificazione di spesa di 21.853.067,00 € è stata presentata alla Commissione Europea il 30 dicembre 2016 e, nel corso di tale periodo, l'Autorità di Certificazione (AdC) ha effettuato verifiche su 27 progetti, con domande di pagamento intermedio del 30 giugno 2016 e del 27 luglio 2017, certificando complessivamente una spesa di 62.832.294,55 €.

Rimandando all'analisi puntuale di ogni singolo Asse nel prosieguo del Capitolo, si deve rilevare come alcune delle iniziative promosse nel 2017 riguardano interventi da attuare che prevedono un orizzonte temporale molto ridotto - in alcuni casi i termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 6 mesi - ed è quindi verosimile che nel corso del 2018 possano essere certificate una quota considerevole di tali spese. Parimenti, alcune iniziative contemplano la possibilità di erogare anticipazioni nelle fasi di avvio del progetto e, così, contribuiscono positivamente alla realizzazione della spesa prevista dal target del performance framework.

Figura 1.1 – L'andamento della spesa certificata dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2017



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

Per completezza di informazione, appare opportuno confrontare l'andamento della spesa certificata del POR FSE Veneto 2007-2013 con quello del Programma 2014-2020 per verificare se la curva di accelerazione delle spese 2014-2020 permetta di ipotizzare una capacità realizzativa analoga a quella della passata programmazione 2007-2013 e, nel caso, possa consentire il raggiungimento degli obiettivi intermedi al 31 dicembre 2018.

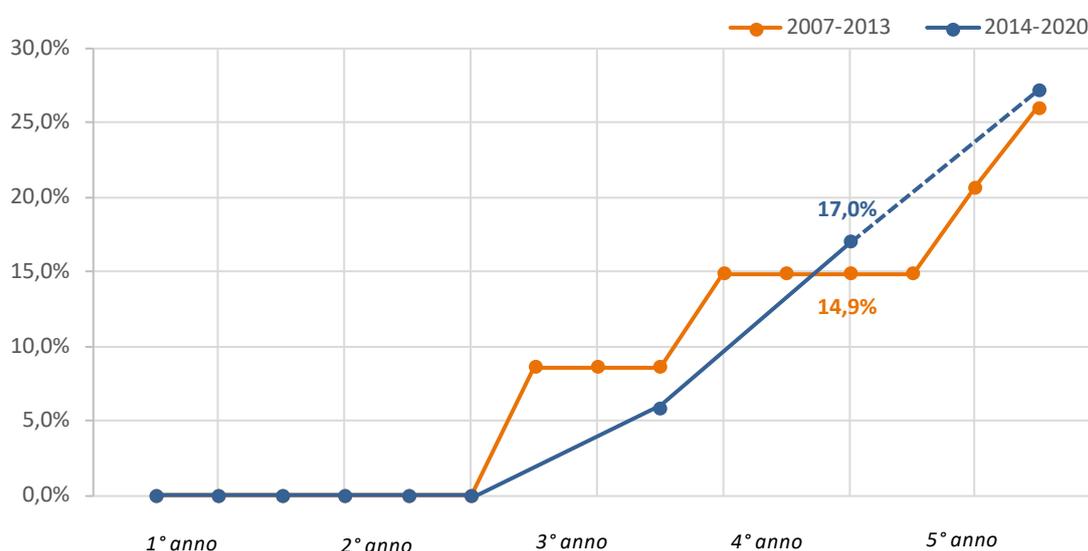
La Figura 1.2 rappresenta l'andamento della spesa certificata del POR FSE Veneto 2014-2020 nei primi cinque anni del periodo di programmazione (2014-2018) e lo accosta a quello della spesa certificata del POR FSE Veneto nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 sempre nei primi cinque anni del periodo di programmazione (2007-2011). A tre anni dall'avvio del periodo di programmazione, il POR FSE Veneto 2014-2020 presenta una percentuale di spesa certificata (importo FSE) sulla dotazione finanziaria del sostegno dell'Unione (FSE) del programma inferiore rispetto a quanto si è verificato nel periodo 2007-2013.

Le ragioni alla base di tale rallentamento sono da rinvenire innanzitutto nella complessa **procedura di designazione dell'Autorità di Gestione (AdG)** - come descritta dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1046 "Designazione della Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione del Veneto per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020" - e, soprattutto, nel processo di riorganizzazione della struttura regionale, che ha comportato la necessità di rivedere gli organigrammi e la ripartizione delle funzioni del SIGECO che hanno consentito, come conseguenza, di designare l'**Autorità di Certificazione (AdC)** solamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 1797 del 15/11/2016.

In aggiunta, come segnalato nella RAA (2015, p. 4) l'approvazione tardiva del bilancio (L.R. 27 aprile 2015, n. 7) e una limitazione del cofinanziamento hanno determinato un procrastinamento nell'avvio delle iniziative.

Tuttavia, dalla rappresentazione della Figura 1.2 emerge come **la differenza nella quota di spesa certificata tra le due programmazioni alla fine del quarto anno sia colmata e superata (14,9% per il 2007-2013 e 17,0% per il 2014-2020)**. Al riguardo si deve segnalare che, se la capacità realizzativa del POR FSE Veneto 2014-2020 seguisse la stessa curva di accelerazione della passata programmazione, il raggiungimento dei target intermedi al 31 dicembre 2018 potrebbe presentare alcuni elementi di problematicità, con particolare riferimento all'Asse 2 del programma.

**Figura 1.2 – L'andamento della spesa certificata nei primi cinque anni del periodo di programmazione: un confronto tra il 2007-2013 e il 2014-2020**



Fonte: Ns. elaborazione su dati OpenCoesione<sup>1</sup> e sulle informazioni delle RAA (2015, 2016, 2017).

<sup>1</sup> Nello specifico, sono stati utilizzati i dati relativi alla spesa certificata rilevati in corrispondenza delle verifiche di soddisfacimento dei target UE per la regola n+2 e dei target nazionali infra-annuali adottati tra la fine del 2011 e il 2014 per facilitare il raggiungimento dei risultati.

## 1.2 La distanza dai target finanziari al 31 dicembre 2018: la spesa certificata dei quattro Assi del programma

Come anticipato (*cf. infra § 1.1, p. 9*), lo stato di avanzamento degli indicatori finanziari “Spese certificate (quota FSE)” individuati nell’ambito del *performance framework* differisce a seconda dei quattro Assi del POR FSE Veneto.

Sebbene sia importante adottare una cautela nelle previsioni rispetto alla realizzabilità dei target intermedi al 2018, un fattore che potrebbe far propendere per una valutazione positiva del conseguimento degli obiettivi della riserva di performance risiede nel fatto che alcune delle iniziative ancora da avviare prevedono un orizzonte temporale ridotto rispetto al passato e, pertanto, è quindi plausibile che possano consentire una certificazione della spesa in un lasso di tempo inferiore.

### Asse 1 Occupabilità

L’Asse 1 Occupabilità si prefigge di **promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori (OT8)** e, in particolare, nell’ambito di applicazione del sostegno del FSE [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1304/2013] interviene rispetto alla maggior parte delle priorità di investimento per sostenere l’accesso all’occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive (**8i**), l’integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (**8ii**), l’uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori (**8iv**), l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti (**8v**), l’invecchiamento attivo e in buona salute (**8vi**) e la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro (**8vii**).

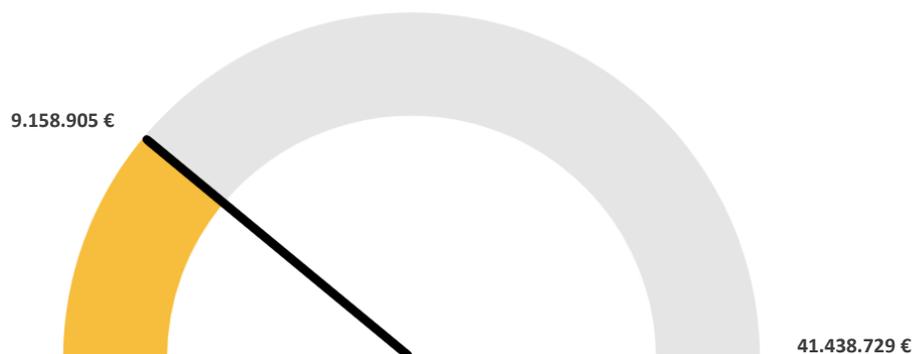
Al perseguimento dell’OT8 il POR FSE Veneto 2014-2020 destina 305.612.728 € dei quali al 31 dicembre 2017 ne sono stati stanziati oltre la metà (155.713.398 €), la metà dei quali (50% pari a oltre 78 milioni di euro) dedicati all’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti (**8v**) e quasi un terzo dei quali (30% pari a quasi 47 milioni di euro) dedicati a favorire l’accesso all’occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (**8i**).

Rispetto al 31 dicembre 2016, periodo in cui il 18% delle risorse dell’Asse 1 del programma erano state stanziati per l’attivazione di procedure attuative, l’Asse Occupabilità ha avuto un progresso notevole giungendo a stanziare il 51% della dotazione finanziaria dell’Asse e ad avere una capacità di impegno (rapporto tra l’ammontare di impegni giuridicamente rilevanti assunti e la dotazione finanziaria dell’Asse) pari al 47,2%.

Infatti, nel corso del 2017 sono state attivate undici nuove iniziative corrispondenti ad uno stanziamento complessivo di 37 milioni di euro e a risorse impegnate pari ad oltre 26,6 milioni di euro (72%).

Tuttavia, nonostante gli evidenti progressi dell’ultima annualità, la distanza tra la spesa certificata dell’Asse 1 al 31 dicembre 2017 e il target intermedio previsto dal *performance framework* è consistente, come evidenzia la Figura 1.3. Al momento, **per l’Asse 1 sarà necessario certificare non meno di 32,3 milioni di euro entro il 31 dicembre 2018**, pari al 77,9% del valore target di 41,4 milioni di euro.

Figura 1.3 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: la spese certificata dell’Asse 1



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

## Asse 2 Inclusione sociale

L’Asse 2 Inclusione sociale si prefigge di **promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione (OT9)** e, in particolare, nell’ambito di applicazione del sostegno del FSE [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1304/2013] interviene rispetto alle due priorità di investimento di inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità (9i) e di promozione dell’imprenditorialità sociale e dell’integrazione professionale nelle imprese sociali e dell’economia sociale e solidale, al fine di facilitare l’accesso all’occupazione (9v).

Al perseguimento dell’OT9 il POR FSE Veneto 2014-2020 destina 152.806.364 € dei quali al 31 dicembre 2017 ne sono stati stanziati quasi i due terzi (95.000.000 €), la maggior parte dei quali (88% pari a 84 milioni di euro) dedicati all’inclusione attiva.

Rispetto al 31 dicembre 2016, periodo in cui meno del 10% delle risorse dell’Asse 2 del programma erano state stanziare per l’attivazione di procedure attuative, l’Asse 2 ha avuto un progresso notevole giungendo a stanziare il 62% della dotazione finanziaria dell’Asse e ad avere una capacità di impegno (rapporto tra l’ammontare di impegni giuridicamente rilevanti assunti e la dotazione finanziaria dell’Asse) pari al 44,7%.

Nonostante gli evidenti progressi dell’ultima annualità, la distanza tra la spesa certificata dell’Asse 2 al 31 dicembre 2017 e il target intermedio previsto dal *performance framework* è ancora consistente e, pertanto, come evidenzia la Figura 1.4, potrebbe contribuire positivamente alla realizzazione della spesa prevista dal target del performance framework.

Al momento, **per l’Asse 2 sarà necessario certificare non meno di 17,9 milioni di euro entro il 31 dicembre 2018**, pari all’86,4% del valore target di 20,72 milioni di euro. Sebbene si tratti di un ammontare considerevole, si deve rilevare come delle sette nuove iniziative promosse nel 2017 per uno stanziamento complessivo di 45 milioni di euro, al 31 dicembre 2017 risultano essere impegnate risorse pari a 16,5 milioni di euro.

Nello specifico, nel corso del 2018 saranno avviati i progetti relativi a due iniziative per le quali nel corso del 2017 è stato pubblicato il bando attuativo ma non sono ancora stati assunti gli impegni giuridicamente vincolanti.

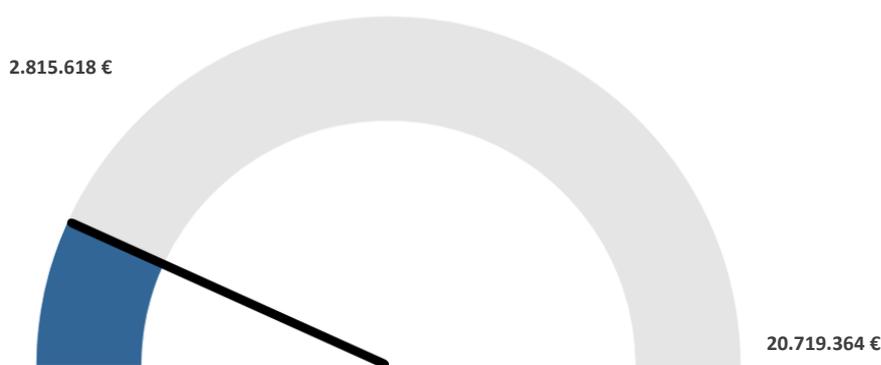
Si tratta, nello specifico, dei bandi collegati alle DGR 2007/2017 “Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste di collocamento mirato - Anno 2017” e della DGR 1095/2017 “Direttiva per la sperimentazione dell’Assegno per il lavoro

per la ricollocazione di lavoratori disoccupati - Assegno per il Lavoro – Anno 2017” per un ammontare ipotizzato di impegni pari a 25 milioni di euro.

Con riferimento alla DGR 2007/2017 si segnala come gli interventi da attuare prevedano un orizzonte temporale molto ridotto – la Direttiva prevede che *“I progetti finanziati devono essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti dell’istruttoria”* e che *“I termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 6 mesi”* ed è quindi plausibile che nel corso del 2018 possano essere certificate le spese di tutti gli interventi avviati.

Per quanto riguarda la DGR 1095/2017, l’articolo 18 - Elementi di gestione finanziaria della Direttiva prevede, invece, *“l’erogazione di una unica anticipazione per un importo pari al 30% della parte fissa assegnata al soggetto ammesso all’intervento, previa garanzia tramite polizza fideiussoria”* e, pertanto, potrebbe contribuire positivamente alla realizzazione della spesa prevista dal target del *performance framework*.

**Figura 1.4 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: la spese certificata dell’Asse 2**



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

### Asse 3 Istruzione e formazione

L’**Asse 3 Istruzione e formazione** si prefigge di **investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente (OT10)** e, in particolare, nell’ambito di applicazione del sostegno del FSE [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1304/2013] interviene rispetto alle due priorità di investimento di ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere l’uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità **(10i)** e di migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità **(10iv)**.

Al perseguimento dell’OT10 il POR FSE Veneto 2014-2020 destina 252.130.502 € dei quali al 31 dicembre 2017 ne sono stati stanziati quasi la metà (118.734.619 €), la maggior parte dei quali (75% pari a 88 milioni di euro) dedicati alla riduzione e prevenzione dell’abbandono scolastico precoce.

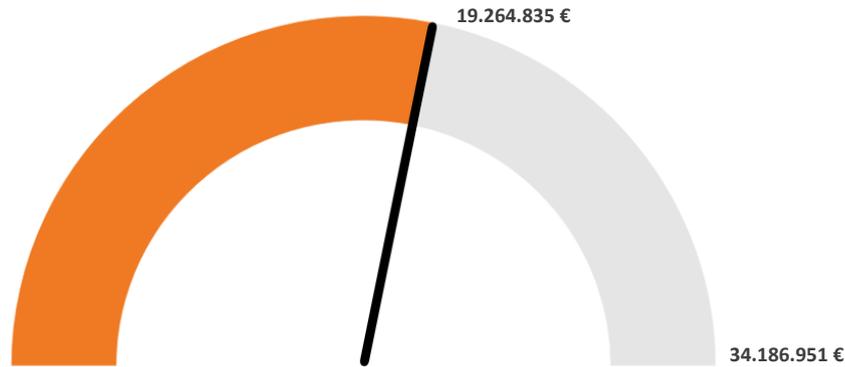
Rispetto al 31 dicembre 2016, periodo in cui poco più del 14% delle risorse dell’Asse 3 del programma erano state stanziare per l’attivazione di procedure attuative, l’Asse Istruzione e formazione ha avuto un progresso notevole giungendo a stanziare il 47,1% della dotazione finanziaria

dell'Asse e ad avere una capacità di impegno pari al 50,4%: sono stati assunti impegni giuridicamente rilevanti per un ammontare pari alla metà della dotazione finanziaria dell'Asse.

Infatti, nel corso del 2017 sono state attivate sette nuove iniziative corrispondenti ad uno stanziamento complessivo di quasi 40 milioni di euro e a risorse impegnate pari ad oltre 33,6 milioni di euro.

La caratteristica delle iniziative finanziate dall'Asse 3 ha consentito una velocità della spesa decisamente maggiore rispetto a quella degli altri Assi e, infatti, già al 31 dicembre 2017 il target intermedio previsto dal *performance framework* è pari al 56,4% e, come evidenzia la Figura 1.5, per essere raggiunto richiede di certificare un ammontare superiore a 14,9 milioni di euro.

**Figura 1.5 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: la spese certificata dell'Asse 3**



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

#### Asse 4 Capacità istituzionale

L'Asse 4 Capacità istituzionale si prefigge di rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente (OT11) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FSE [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1304/2013] interviene rispetto alle due priorità di investimento dell'obiettivo tematico che si prefiggono di investire nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance* (11i) e rafforzare le capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale (11ii).

Al perseguimento dell'OT11 il POR FSE Veneto 2014-2020 destina 22.920.956 €, dei quali al 31 dicembre 2017 sono stati stanziati oltre i due terzi (15.740.000 €), la metà dei quali dedicati al rafforzamento delle capacità (il 57%, pari a 9 milioni di euro).

Rispetto al 31 dicembre 2016, periodo in cui non erano ancora state stanziati le risorse per l'attivazione di procedure attuative, nel corso del 2017 sono state attivate quattro nuove iniziative corrispondenti ad uno stanziamento complessivo di 15,7 milioni di euro (pari al 57% della dotazione finanziaria dell'Asse) e a risorse impegnate pari ad oltre 7,9 milioni di euro in modo da avere una capacità di impegno (rapporto tra l'ammontare di impegni giuridicamente rilevanti assunti e la dotazione finanziaria dell'Asse) pari al 34,6%.

Tuttavia, nonostante gli evidenti progressi dell'ultima annualità, la distanza tra la spesa certificata dell'Asse 4 al 31 dicembre 2017 e il target intermedio previsto dal *performance framework* è ancora consistente, come evidenzia la Figura 1.6. Al momento, **per l'Asse 4 sarà necessario certificare non meno di 3,1 milioni di euro entro il 31 dicembre 2018**, pari al 100% del valore target.

**Figura 1.6 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: la spesa certificata dell'Asse 4**



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

## 2 I PROGRESSI DEL PROGRAMMA DAL PUNTO DI VISTA DELLE REALIZZAZIONI

### 2.1 L'avanzamento degli indicatori di realizzazione individuati nell'ambito del *performance framework*

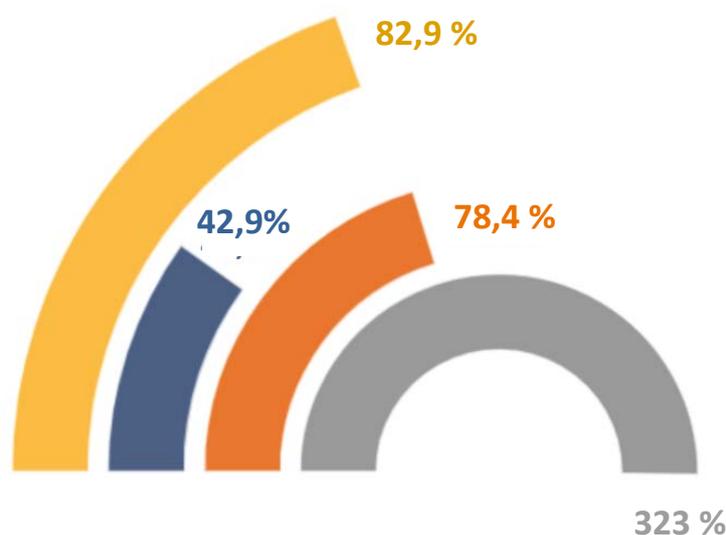
Con riferimento agli indicatori di realizzazione scelti per monitorare il *performance framework* e individuati tra quelli selezionati per il programma, per gli Assi 1, 2 e 3 è stato identificato quale indicatore di output il "Totale di partecipanti", mentre per l'Asse 4 i "Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale" (cfr. Tabella 1.1) In aggiunta, per l'Asse 3 è stato proposto come indicatore aggiuntivo "Persone di età inferiore a 25 anni".

Il quadro complessivo dello stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione individuati nell'ambito del *performance framework* per i quattro Assi del POR FSE Veneto ricalca, in positivo, quello degli indicatori finanziari.

Infatti, i target dell'indicatore dei partecipanti per gli Assi 1 e 3 sembrano prossimi al raggiungimento e quello dei "Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale" dell'Asse 4 risulta essere ampiamente conseguito e superato.

Si segnala, tuttavia, l'ampia distanza dal target per l'Asse 2 Inclusione sociale, che conferma la situazione più complicata in cui versa l'Asse al 31 dicembre 2017 già evidenziata per la parte finanziaria.

Figura 2.1 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018 degli indicatori di output



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

## 2.2 La distanza dai target degli indicatori di realizzazione al 31 dicembre 2018: il numero totale di partecipanti

Come anticipato (*cf. infra § 2.1, p. 16*), lo stato di avanzamento dell'indicatore di realizzazione "Totale di partecipanti" individuati nell'ambito del *performance framework* differisce a seconda dei tre Assi del POR FSE Veneto.

Come per la valutazione dei progressi degli indicatori finanziari, appare opportuno avere cautela nell'effettuare le previsioni rispetto alla realizzabilità dei target intermedi al 2018, sebbene un fattore positivo possa essere rinvenuto nel fatto che alcune delle iniziative ancora da avviare prevedono un orizzonte temporale ridotto rispetto al passato e, pertanto, è quindi plausibile che possano consentire una certificazione della spesa in un lasso di tempo inferiore.

**Pertanto, si ritiene che possano contribuire al raggiungimento del target intermedio tutte le DGR attuate a fine 2017 che al 31 dicembre 2017 non avevano ancora assunto impegni giuridicamente vincolanti e quelle pianificate nella prima metà dell'anno che potranno verosimilmente consentire l'avvio degli interventi entro la fine del 2018.**

D'altronde, il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei ha modificato l'articolo 5 (paragrafo 3) del Regolamento (UE) n. 215/2014 stabilendo che:

*«Il target intermedio e il target finale per un indicatore di output si riferiscono ai valori conseguiti da operazioni, laddove tutte le azioni che hanno portato a output siano state integralmente attuate ma per le quali non tutti i pagamenti relativi siano necessariamente stati effettuati, o ai valori conseguiti da operazioni avviate, ma nelle quali alcune delle azioni che producono gli output siano ancora in corso, o a entrambi»*

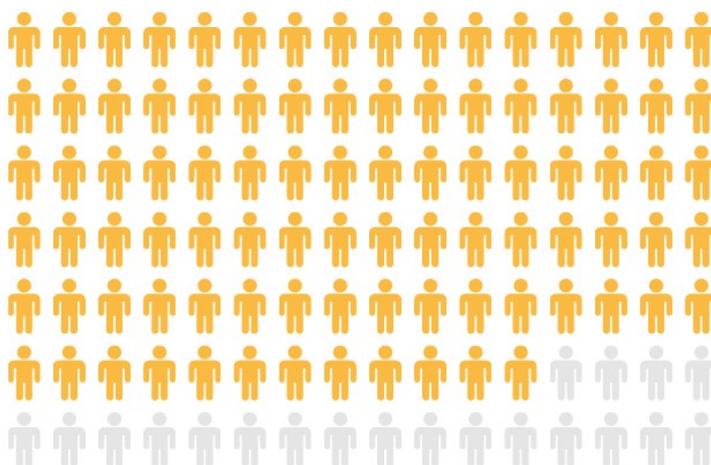
e, pertanto, è possibile considerare ai fini della verifica del soddisfacimento della riserva di efficacia i valori conseguiti da interventi avviati e non ancora conclusi.

### Asse 1 Occupabilità

L'Asse 1 Occupabilità si prefigge di **promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori (OT8)** attraverso interventi sviluppati nell'ambito di sei delle sette priorità di investimento dell'OT8: **8i, 8ii, 8iv, 8v, 8vi e 8vii** e, nel farlo, al 31 dicembre 2017 ha consentito a **43.374 partecipanti (82,9%) di beneficiare delle iniziative avviate**.

La distanza dal raggiungimento del target previsto al 31 dicembre 2018 è marginale e, pertanto, come mostra la Figura 2.2, il target dell'indicatore dei partecipanti totali alle iniziative dell'Asse 1 è verosimile che possa venire soddisfatto alla verifica intermedia del 2018. Innanzitutto, nel corso del 2018 devono essere avviati i progetti relativi ad alcune iniziative per le quali nel corso del 2017 è stato pubblicato il bando attuativo ma non sono ancora stati assunti gli impegni giuridicamente vincolanti.

**Figura 2.2 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero totale di partecipanti dell’Asse 1**



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

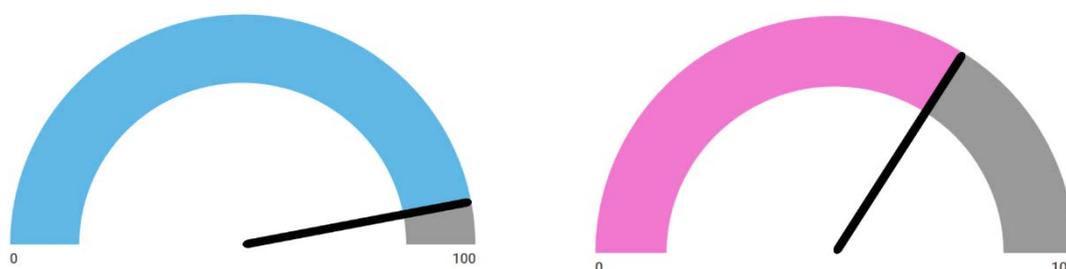
Si tratta, nello specifico, dei bandi collegati alle DGR 1094/2017 “Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - Anno 2017”, DGR 1095/2017 “Direttiva per la sperimentazione dell’Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati - Anno 2017” e della DGR 1158/2017 “Piani innovativi di trasformazione delle imprese venete” che verosimilmente dovrebbero consentire di coinvolgere negli interventi 1.000/1.500 partecipanti.

Oltre a ciò, contribuiranno al raggiungimento del target intermedio tutte le DGR pianificate nella prima metà dell’anno che potranno verosimilmente consentire l’avvio degli interventi entro la fine del 2018.

Appare opportuno precisare però che, sebbene sia plausibile che l’indicatore relativo ai partecipanti dell’Asse 1 possa essere soddisfatto, sarà necessario un impegno maggiore per soddisfare il target di partecipanti *donne*.

Se le previsioni iniziali relative ai destinatari dell’Asse 1 hanno fatto presumere una quota pressoché equivalente di maschi e femmine, la fase attuativa mostra come quasi sei destinatari su dieci siano uomini, al di là di quanto ovviamente si verifica per la priorità di investimento 8iv che prevede l’uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l’accesso all’occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. Ciò si verifica, in particolar modo, per la priorità 8v volta a sostenere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti.

**Figura 2.3 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero di partecipanti maschi e femmine dell’Asse 1**



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

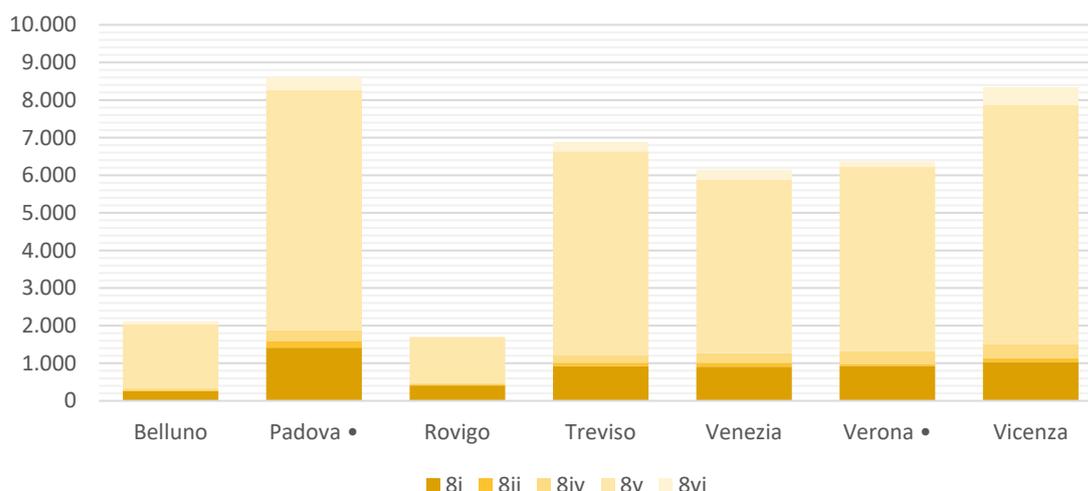
L’ultimo elemento di interesse riguardo al raggiungimento dei target degli indicatori di output attiene il tema della risposta del territorio rispetto alle iniziative attuate dall’Asse 1.

L’analisi della distribuzione territoriale dei partecipanti alle iniziative dell’Asse Occupabilità, effettuata considerando il comune di residenza del destinatario dell’intervento, mostra una distribuzione omogenea sul territorio del Veneto e coerente con la popolazione residente per ciascuna provincia (cfr. Figura 2.4).

Confrontando il peso di ciascuna provincia in termini di partecipanti con la quota di popolazione residente in ciascun territorio emerge un *take-up* a Verona e Padova dove la quota di partecipanti supera di 2 punti percentuali la popolazione provinciale. Si ricorda che con il termine *take-up* si intende il rapporto tra la platea dei beneficiari prevista dal programmatore e i beneficiari effettivamente raggiunti dalla misura. Nel nostro caso la stima considera la popolazione residente (analoga in percentuale a quella della popolazione attiva) nelle differenti province.

Per completezza di informazione, si precisa che la quota di maschi-femmine è pressoché identica considerando i destinatari degli interventi classificati in base alla provincia di residenza.

**Figura 2.4 – La risposta del territorio alle iniziative avviate dall’Asse 1**



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

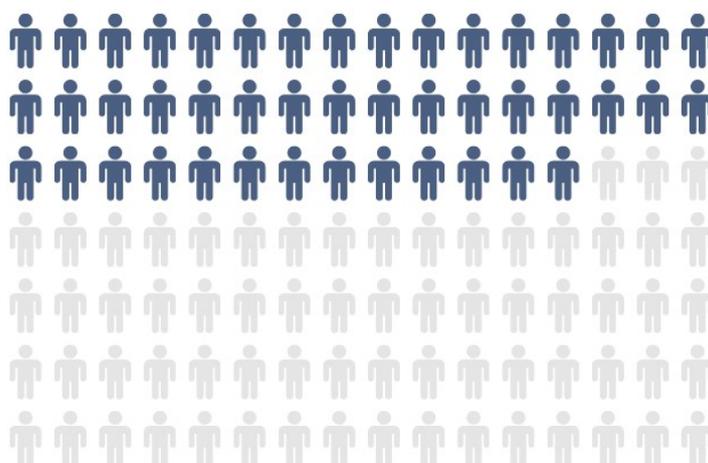
## Asse 2 Inclusione sociale

L'Asse 2 Inclusione sociale si prefigge di **promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione (OT9)** attraverso interventi sviluppati nell'ambito di due priorità di investimento dell'OT9: **9j** e **9v**.

Rispetto alla situazione rappresentata nella RAA (2016) - un numero di partecipanti pari a 8.159 (di cui 3.938 donne), circa il 27% del target - il numero dei partecipanti totali alle iniziative dell'Asse 2 è cresciuto, ma il valore dell'indicatore rimane distante dal target previsto dalla verifica intermedia del 2018 (cfr. Figura 2.5).

Al 31 dicembre 2017 sono **12.904 i partecipanti delle iniziative attivate (pari al 42,9% del target intermedio)** e, per il soddisfacimento del target devono essere coinvolte ancora quasi 18.000 persone.

*Figura 2.5 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero totale di partecipanti dell'Asse 2*



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

Come anticipato nella sezione finanziaria e in modo analogo a quanto rilevato per l'Asse 1, si deve segnalare come anche per l'Asse 2 nel corso del 2018 saranno avviati i progetti relativi ad alcune iniziative per le quali nel corso del 2017 è stato pubblicato il bando attuativo, ma al 31 dicembre non sono ancora stati assunti gli impegni giuridicamente vincolanti.

Si tratta, nello specifico, dei bandi collegati alle DGR 2007/2017 "Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste di collocamento mirato - Anno 2017" e della DGR 1095/2017 "Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati - Assegno per il Lavoro – Anno 2017" per un ammontare di impegni complessivi che dovrebbe essere pari a 25 milioni di euro e consentire il coinvolgimento di un numero significativo di partecipanti<sup>2</sup>.

Con particolare riferimento alla DGR 2007/2017 si ricorda quanto già anticipato nella sezione finanziaria, ossia che gli interventi da attuare prevedono un orizzonte temporale molto ridotto ed è quindi plausibile che si possa avere un contributo significativo in termini di coinvolgimento di partecipanti già entro giugno 2018.

<sup>2</sup> La DGR 1095/2017 stanZIA per l'Asse 2 per l'annualità 2018 7 milioni di euro a fronte di Assegni per il lavoro con un importo variabile da 250 € a 5.000 €.

Oltre a ciò, contribuiranno al raggiungimento del target intermedio tutte le DGR pianificate nella prima metà dell'anno che potranno verosimilmente consentire l'avvio degli interventi entro la fine del 2018.

A differenza di quanto emerso per l'Asse 1 per il quale l'implementazione delle iniziative ha evidenziato un peso differente tra maschi e femmine nella composizione dei destinatari, per l'Asse 2 le stime in base alle quali si è ipotizzata una quota pressoché equivalente di maschi e femmine sono confermate dalla fase attuativa.

**Figura 2.6 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero di partecipanti maschi e femmine dell'Asse 2**



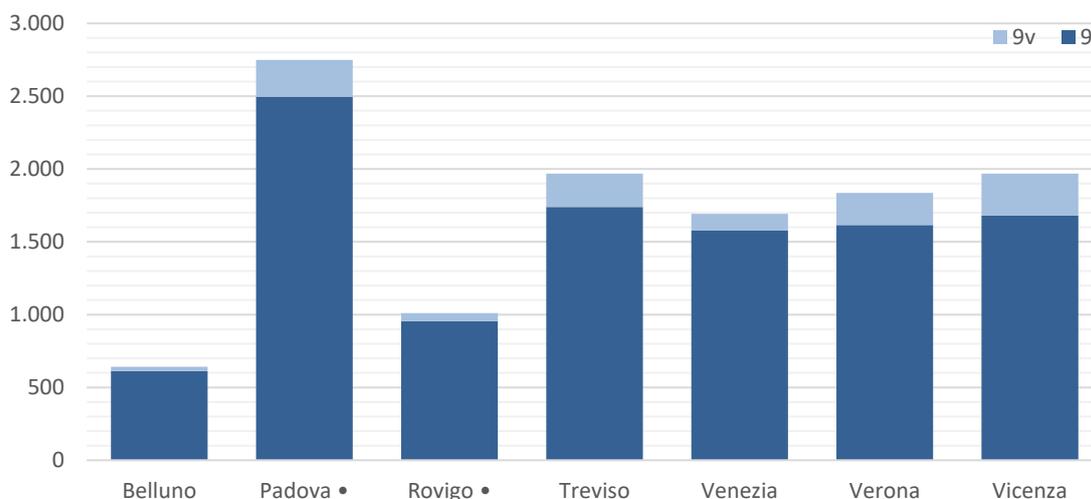
Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

L'ultimo elemento di interesse riguardo al raggiungimento dei target degli indicatori di output attiene il tema della risposta del territorio rispetto alle iniziative attuate dall'Asse 2.

L'analisi della distribuzione territoriale dei partecipanti alle iniziative dell'Asse Inclusione sociale, effettuata considerando il comune di residenza del destinatario dell'intervento, mostra una distribuzione omogenea sul territorio del Veneto e coerente con la popolazione residente per ciascuna provincia (cfr. Figura 2.7).

Confrontando il peso di ciascuna provincia in termini di partecipanti con la quota di popolazione residente in ciascun territorio emerge un *take-up* a Padova e Rovigo dove la quota di partecipanti supera di oltre 4 punti percentuali la popolazione provinciale.

**Figura 2.7 – La risposta del territorio alle iniziative avviate dall'Asse 2**



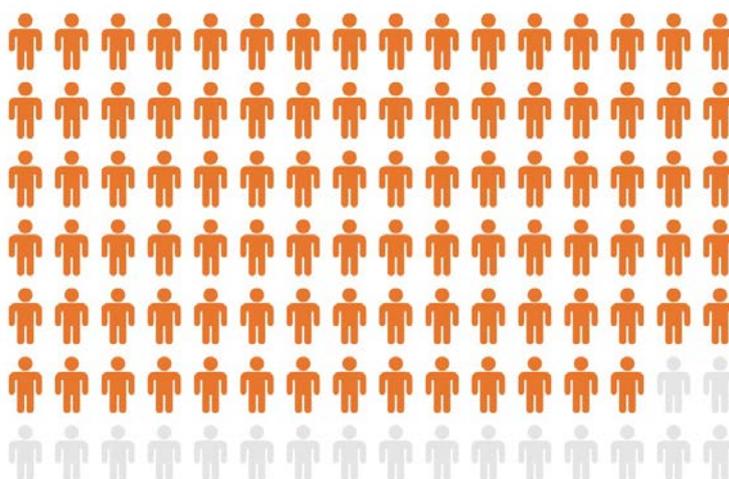
Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

### Asse 3 Istruzione e formazione

L'Asse 3 Istruzione e formazione si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente (OT10) attraverso interventi di riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce (10i) e di miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione (10iv) e, nel farlo, al 31 dicembre 2017 ha consentito a **28.463 partecipanti (78,4%) di beneficiare delle iniziative avviate**.

Come mostra la Figura 2.8, il target dell'indicatore dei partecipanti totali alle iniziative dell'Asse 3 è verosimile che possa venir soddisfatto alla verifica intermedia del 2018: nel corso del 2018, oltre a stanziare risorse per attivare procedure ad evidenza pubblica, verranno avviati i progetti relativi ad alcune iniziative per le quali nel corso del 2017 è stato pubblicato il bando attuativo ma non sono ancora stati assunti gli impegni giuridicamente vincolanti.

Figura 2.8 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero totale di partecipanti dell'Asse 3



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).

## 2.3 La distanza dai target degli indicatori di realizzazione al 31 dicembre 2018: il numero di progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici

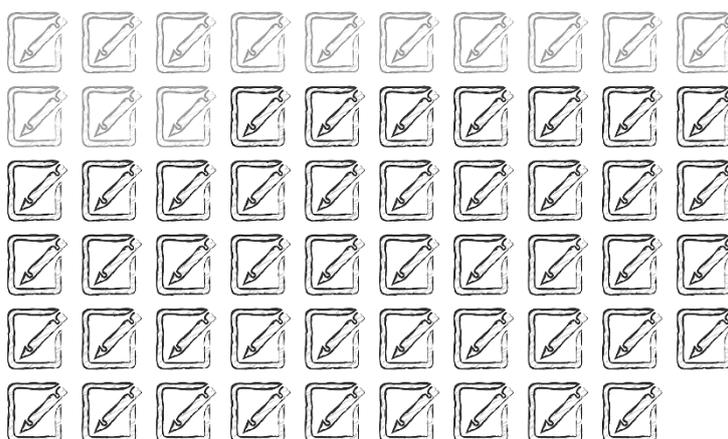
### Asse 4 Capacità istituzionale

L'Asse 4 Capacità istituzionale si prefigge di rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente (OT11) e interviene per supportare la capacità istituzionale e l'efficacia delle amministrazioni pubbliche (11i) e per rafforzare le capacità di tutti i soggetti interessati (11ii).

Come mostra la Figura 2.9, il target intermedio al 2018 relativo al numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale relativo dell'Asse 4 è già raggiunto al 31 dicembre 2017, momento in cui sono già stati avviati 42 progetti rispetto ai 13 previsti.

Nello specifico, sono stati avviati 15 interventi a valere sulla DGR 580/2017 "Cultura come investimento - anno 2017" e 27 progetti sulla DGR 1540/2017 "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese".

**Figura 2.9 – La distanza dal target intermedio al 31 dicembre 2018: il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale dell'Asse 4**



Fonte: Ns. elaborazione su dati delle RAA (2015, 2016, 2017).